

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 173

del 16-12-2020

Oggetto: Approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale per i comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Castel del Piano ai sensi dell'art. 23, comma 7 della Legge della Regione Toscana n. 65/2014.

L'anno duemilaventi, addì sedici del mese di dicembre alle ore 17:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA .

Proceduto all'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Galli Massimo	PRESIDENTE	Presente	
Bartalini Michele	MEMBRO	Presente	
Coppi Maurizio	MEMBRO	Presente	
Balocchi Federico	MEMBRO	Presente	
Rossi Daniele	MEMBRO	Presente	
Petrucci Luciano	MEMBRO	Presente	
Marini Jacopo	MEMBRO	Presente	
		7	0

Assiste il SEGRETARIO F.F. Alberto Balocchi.

Presenti n° 7 - Assenti 0 - Tot Componenti n° 7. Assume la Presidenza il Dr. Massimo Galli, nella sua qualità di PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la Regolarita' Tecnica.

Li 16-12-2020.

Il Responsabile del Servizio
F.to Giorgio Ginanneschi

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la copertura finanziaria della Regolarita' Contabile.

Li 16-12-2020.

Il Responsabile del Servizio
F.to Silvia Forti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO

Che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto, esercita in luogo e per conto dei Comuni le «*funzioni inerenti la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale*»;

Che l'Ente è pertanto responsabile della funzione associata di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 65/2014;

Che, a tal fine, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 165 del 05.10.2015 è stato stabilito di costituire l'Ufficio di Piano per dare avvio alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014;

Che in data 02.12.2015 è stato firmato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la promozione della Pianificazione Intercomunale "*Interventi sperimentali in attuazione della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 art. 23, 24 e 94*".

FATTO PRESENTE

Che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 il procedimento di redazione del Piano Strutturale Intercomunale comprende anche la procedura di VAS, che è stata difatti avviata contestualmente alla procedura di formazione del Piano;

Che ai sensi dell'art. 34 della L.R. 10/2010 la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 15, comma 4, della L.R. 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifica alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49), deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma.

DATO ATTO

Che con Deliberazione n. 36 del 23.11.2016 il Consiglio dell'Unione ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale per i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano, dando contestualmente avvio anche al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Che con Nota prot. n. 1925 - 6 - 1/0 del 23 febbraio 2017 l'atto di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione tecnica prevista dall'art. 17 della L.R. 65/2014, è stato trasmesso ai soggetti interessati;

Che sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

a) ARPAT Nota prot. 01.25.01/10.1 del 3/04/2017;

- b) Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud, Nota prot. 060.020;
- c) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013779 del 22.05.2017;
- d) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013798 del 22.05.2017;

Che con determina a contrarre del Responsabile del Servizio VIII n. 991 del 28.05.2019 veniva indetta apposita procedura di selezione per l'affidamento servizio di redazione del "Piano Strutturale Intercomunale" per i comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Castel del Piano ai sensi della Legge della Regione Toscana n. 65/2014, con contestuale espletamento delle procedure di VAS, VInCA e conformazione al PIT ad esso correlate (CIG: 7919217899).

Che con determinazione del Servizio VIII *Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale Associato* n. 2184 del 05.12.2019 l'appalto è stato aggiudicato al RTP mandatario Arch. Silvia Viviani, con sede in Firenze, Via di Ripoli 78 (c.f. VVNSLV59H59D612B e P.I. 02132110483);

Che all'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, si è proceduto alla stipula del contratto di appalto di affidamento del servizio di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (Ric. n. 294 del 09.07.2020);

Che con depositi via PEC assunti ai prot.16778, 16780, 16781, 16782, 16787 del 4/12/2020, nonché successivi prot. 16949 16955 del 9/12/2020, il RTP affidatario ha trasmesso a questo Ente gli elaborati grafici e normativi costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale, composti da:

1. RELAZIONE GENERALE;

2. DISCIPLINA

(con Tabelle Dimensionamento);

3. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE;

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE;

4. RELAZIONE DI CONFORMITÀ E COERENZA

5. QUADRO CONOSCITIVO

Inquadramento territoriale

QC_01_Il territorio dell'Unione Comuni Montani Amiata Grossetana;

Quadro della pianificazione territoriale e urbanistica comunale, provinciale e regionale

QC_Schede Strumenti Urbanistici Comunali RUC/POC (Album A4);

QC_02_Caratteri del paesaggio / Scheda d'ambito n. 19 PIT/PPR (A-NORD, B-SUD scala 1:30.000);

QC_03_Patrimonio territoriale PIT/PPR (A-NORD, B-SUD scala 1:30.000);

QC_04_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante I "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_05_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante II "I caratteri ecosistemici dei paesaggi" (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_06_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante III "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali" (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_07_Invariante IV "I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali" (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_08_Analisi ricognitiva dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

Quadro della struttura ecosistemica e agroforestale / Territorio rurale

QC_09_Carta dell'uso e copertura del suolo, aggiornamento 2020 (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

QC - Studio degli ecosistemi e del patrimonio agroforestale e relative invarianti (Relazione);

Quadro della struttura antropica

QC_10_Sistema insediativo (tavola A-NORD/tavola B-SUD scala 1:30.000);

QC_11_Dati ISTAT – Densità della popolazione 2011 (tavole A-NORD e tavola B-SUD scala 1:30.000);

Quadro della struttura idrogeomorfologica

QC_12_Geositi – Territori montani e zone svantaggiate (tavola A-NORD e tavola B-SUD scala 1:30.000);

QC_13_ – Aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra (tavola A-NORD e tavola B-SUD scala 1:30.000);

6. QUADRO STATUTARIO - Patrimonio Territoriale

Struttura idro-geo-morfologica

ST_01_Valori e criticità idro-geo-morfologici (quadro A nord; quadro B sud scala 1:30.000);

Struttura paesaggistica, ecosistemica e agroforestale

ST_02_Patrimonio agroalimentare d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_03_Patrimonio forestale d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_04_Patrimonio vegetazionale d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_05_Carta degli habitat di interesse comunitario (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_06_Rete ecologica d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_07_Valori naturalistici ed agroforestali d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_08_Caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali - Morfotipi rurali (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_09_Beni culturali/paesaggistici/tutelati (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_10_Struttura paesistico-percettiva (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

Struttura insediativa e infrastrutturale

ST_11_Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali (A quadro

nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_12_Patrimonio archeologico (A quadro nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_Patrimonio archeologico_Relazione;

ST_13_Territorio urbanizzato e territorio rurale (A quadro nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_14.1_Territorio urbanizzato_SEGGIANO (scala 1:5.000);

ST_14.2_Territorio urbanizzato_CASTEL DEL PIANO (scala 1:5.000);

ST_14.3_Territorio urbanizzato_ARCIDOSSO (scala 1:5.000);

ST_14.4_Territorio urbanizzato_SANTA FIORA (scala 1:5.000);

ST_14.5_Territorio urbanizzato_ROCCALBEGNA (scala 1:5.000);

ST_14.6_Territorio urbanizzato_SEMPRONIANO (scala 1:5.000):

ST_14.7_Territorio urbanizzato_CASTELL'AZZARA (scala 1:5.000);

7. STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

STR_01_Tavola delle U.T.O.E. (tavola A-NORD/tavola B-SUD scala 1:30.000);

STR_02_Tavola dello Scenario;

Indagini geologiche

Le indagini di carattere geologico, idrogeologico e idraulico sono costituite dai seguenti elaborati (datati Novembre 2020), ai sensi del punto 2.2. dell'allegato A del D.P.G.R. 5/R/2020 – Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche – DGRT n.31/2020:

Relazione geologica

Elaborati cartografici:

Comune di Castel del Piano – Tavv. GEO.01

Tav.GEO.01.01 – Carta Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.02 – Carta delle Pendenze (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.03 – Carta Geomorfologica (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.04 – Carta Idrogeologica (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.06 – Carta della Pericolosità Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Comune di Seggiano – Tavv. GEO.02

Tav.GEO.02.01 – Carta Geologica (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.02.02 – Carta delle Pendenze (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.02.03 – Carta Geomorfologica (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.02.04 – Carta Idrogeologica (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.02.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.02.06 – Carta della Pericolosità Geologica (scala 1: 10.000);

Comune di Arcidosso – Tavv. GEO.03

Tav.GEO.03.01 – Carta Geologica (C/E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.03.02 – Carta delle Pendenze (C/E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.03.03 – Carta Geomorfologica (C/E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.03.04 – Carta Idrogeologica (C/E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.03.05 – Carta Idrogeologica (C/E/O problematiche idrogeologiche) (scala 1: 10.000);

Tav.GEO.03.06 – Carta della Pericolosità Geologica (C/E/O scala 1: 10.000);

Comune di Roccalbegna – Tavv. GEO.04

- Tav.GEO.04.01 – Carta Geologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.04.02 – Carta delle Pendenze (NE/NO/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.04.03 – Carta Geomorfologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.04.04 – Carta Idrogeologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.04.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (NE/NO/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.04.06 – Carta della Pericolosità Geologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);

Comune di Santa Fiora – Tavv. GEO.05

- Tav.GEO.05.01 – Carta Geologica (N/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.05.02 – Carta delle Pendenze (N/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.05.03 – Carta Geomorfologica (N/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.05.04 – Carta Idrogeologica (N/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.05.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/S scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.05.06 – Carta della Pericolosità Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Comune di Semproniano – Tavv. GEO.06

- Tav.GEO.06.01 – Carta Geologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.06.02 – Carta delle Pendenze (N/SE/SO scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.06.03 – Carta Geomorfologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.06.04 – Carta Idrogeologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.06.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/SE/SO scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.06.06 – Carta della Pericolosità Geologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);

Comune di Castell’Azzara – Tavv. GEO.07

- Tav.GEO.07.01 – Carta Geologica (E/O scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.07.02 – Carta delle Pendenze (E/O scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.07.03 – Carta Geomorfologica (E/O scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.07.04 – Carta Idrogeologica (E/O scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.07.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (E/O scala 1: 10.000);
- Tav.GEO.07.06 – Carta della Pericolosità Geologica (E/O scala 1: 10.000);

Indagini idrauliche

Relazione Idrologica - Idraulica

Allegato 1 - Modellistica Idrologica

Elaborati cartografici:

- Inquadramento (1:25.000) – suddivisa tavole (numero variabile da 2 a 3);
- Planimetria del Modello Idraulico (1:10.000) – suddivisa tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);
- Carta dei Battenti Tr 30 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);
- Carta dei Battenti Tr 200 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);
- Carta della Velocità della Corrente Tr 30 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);
- Carta della Velocità della Corrente Tr 200 anni (1:10.000) - suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);
- Carta della Magnitudo Idraulica (1:10.000) - suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta delle Pericolosità_da Alluvioni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

VISTO

L'art. 23, comma 7 della L.R. 65/2014;

ACQUISITI

I pareri obbligatori favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati come previsto dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Servizio VIII, anche quale responsabile dell'Ufficio di Piano

PROPONE

1. Di approvare la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, composto dagli elaborati descritti in narrativa;
2. Di dare atto che il Piano Strutturale Intercomunale verrà trasmesso a ciascun comune associato ai fini dell'adozione, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014;
3. Di dare atto che la proposta di Piano Strutturale Intercomunale comprende i documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e VINCA, rappresentati dal "Rapporto Ambientale" e dalla "Sintesi non Tecnica", costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e nella L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;
4. Di dare atto che le osservazioni al Piano adottato dovranno essere presentate all'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni, come disposto dall'art. 23, comma 8 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
5. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano di trasmettere la presente deliberazione e gli elaborati costituiti del P.S.I. ai Comuni componenti l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ai fini dell'adozione da parte dei rispettivi Consigli Comunali ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. n. 65/2014 e di pubblicare l'intera documentazione sul sito istituzionale dell'Ente dedicata a Piano Strutturale Intercomunale;
6. Di dare atto che i seguenti documenti sono allegati in formato cartaceo alla presente deliberazione:
 - Relazione del garante della partecipazione e della partecipazione ex art. 38, L.R. 65/2014;
 - Relazione del responsabile del procedimento e responsabile dell'Ufficio di Piano ex art. 18, L.R. 65/2014;

mentre la Relazione generale, la Disciplina di Piano, il Rapporto Ambientale VAS, la Sintesi non tecnica il Rapporto VINCA e la rimanente documentazione ivi compresi gli elaborati grafici e i documenti tecnici del P.S.I., anche se non materialmente allegati alla presente delibera, sono pubblicati in formato digitale a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano sul sito istituzionale dell'Ente al link
https://www.cm-amiata.gr.it/uffici_servizi_/piano_strutturale_intercomunale-682.html e ne formano parte integrante e sostanziale;

7. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano di provvedere alla pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'avvenuta adozione del P.S.I. da parte di ciascun comune associato, allorché tutti gli enti dell'Unione medesima avranno adottato il Piano Strutturale Intercomunale;
8. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano, nel momento in cui tutti gli Enti dell'Unione medesima avranno adottato il Piano Strutturale Intercomunale per i territori di rispettiva competenza, di trasmettere la presente deliberazione e gli elaborati predisposti dall'Ufficio di Piano all'Autorità Competente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), per l'avvio delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale, nonché la trasmissione alla Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto per l'espletamento delle attività previste dalla L.R. 65/2014, dalla L.R. 10/2010 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;
9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Si allegano

- 1) Relazione del garante della partecipazione e della partecipazione ex art. 38, L.R. 65/2014;
- 2) Relazione del responsabile del procedimento e responsabile dell'Ufficio di Piano ex art. 18, L.R. 65/2014;

Il Responsabile del Servizio VIII
Anche quale responsabile dell'Ufficio di Piano

Ing. Giorgio

Ginanneschi

LA GIUNTA

VISTA la proposta di deliberazione avanzata dal Servizio VIII-Urbanistica e Piano Intercomunale Associato, avente ad oggetto: *"Approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale per i comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Castel del Piano ai sensi dell'art. 23, comma 7 della Legge della Regione Toscana n. 65/2014"*

CONSTATATO che la proposta sopra riportata contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142 modificato con atto di natura ricognitiva con deliberazione della Giunta. n. 57 del 09/04/2018 e pubblicato sul BURT Parte Seconda, nr.23 del 06/07/2018 Supplemento, nr. 93;

Il Presidente auspica una proroga, qualora questo non avvenga sarà valutata la possibilità di andare ad una riadozione totale o parziale. Tutti i presenti concordano e,

CON VOTAZIONE UNANIME, resa nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione di che trattasi che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) - Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Massimo Galli

SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li 28-12-2020.

SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 28-12-2020 al 12-01-2021 al numero 2490 del Registro delle Pubblicazioni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li 28-12-2020.

SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno 13-01-2021 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Arcidosso li 28-12-2020.

SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it/>

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano – Castell'Azzara – Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SERVIZIO VIII - URBANISTICA E PIANO STRUTTURALE

INTERCOMUNALE ASSOCIATO



OGGETTO: Approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale ai fini dell'adozione da parte dei Comuni associati ai sensi dell'art. 23, comma 7 della L.R. 65/2014

Proponente: Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Allegato B alla proposta di adozione del P.S.I. da parte dei consigli comunali

Garante dell'informazione e della partecipazione

Sig.ra Fioranna Morganti

Responsabile del Procedimento

Ing. Giorgio Ginanneschi

Dicembre 2020



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE

Premessa: le funzioni del Garante

La L.R. 65/2014 prevede all'art. 37 la nomina e l'istituzione del Garante per l'informazione e la partecipazione. Tale figura è funzionale alla partecipazione del cittadino al procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione del territorio (e loro varianti) e degli atti di governo del territorio in variante a detti strumenti. Il Garante si qualifica con la L.R. 65/2014 quale parte integrante ed effettiva del processo di redazione degli atti di governo del territorio, la sua nomina contestuale all'Avvio del Procedimento come indicato nell'art. 17 c. 3, trova nel capo V della menzionata legge l'enunciazione del ruolo, la disciplina delle funzioni in realtà è demandata ad il regolamento regionale, DPGR n. 4/R del 14/02/2017. Il Garante si pone quale ponte tra l'Amministrazione/uffici e gli attori, gli interessi e diverse tipologie di aggregazione della cittadinanza e dell'imprenditoria, tenuto per legge a garantire la qualità, la capillarità e dell'accessibilità dell'informazione e della partecipazione, a darne atto degli esiti, assumendo, ai sensi dell'art. 38 della LR 65/2014, ogni necessaria iniziativa nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per l'attuazione del programma disposto in sede di Avvio del Procedimento. Accertando e documentando se e in che maniera le attività disposte abbiano esercitato influenze sui contenuti degli atti, attestandone l'efficacia prodotta. Dando atto nei rapporti delle verifiche, delle risultanze e delle determinazioni motivate assunte dalla componente politica, in vista dell'adozione degli atti di governo. Compito del garante è inoltre quello di promuovere le ulteriori attività di informazione nella fase post adozione, redigendo rapporti circa l'impatto delle attività promosse e la loro efficacia ai fini della presentazione delle osservazioni e della loro trattazione.

Il Garante per l'informazione e la partecipazione è stato individuato nella persona della sig.ra Fioranna Morganti con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni n. 104 del 28/08/2017.

Il procedimento di formazione del Piano sino all'approvazione della proposta

Il procedimento di formazione del P.S.I. è stato avviato dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana con Deliberazione del Consiglio n. 36 del 23.11, dando contestualmente avvio anche al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Che con Nota prot. n. 1925 - 6 - 1/0 del 23 febbraio 2017 l'atto di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione tecnica prevista dall'art. 17 della L.R. 65/2014 (Documento Preliminare di VAS; Relazione di Avvio PSI Amiata Grossetana; Allegato 1

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SERVIZIO VIII - URBANISTICA E PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE ASSOCIATO



Schede di P.S. dei Comuni; Allegato 2 PSI Amiata Grossetana; Allegato 3 PSI Amiata Grossetana; Rapporto del Garante della Comunicazione), è stato trasmesso alle seguenti amministrazioni e gestori di servizi pubblici: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, VIA - VAS - OOPP di Interesse Strategico Regionale Valutazione Ambientale Strategica; Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Pianificazione del Territorio; Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana; ARPAT Dipartimento di Grosseto; Azienda USL Toscana Sud Est - Igiene e Sanità Pubblica; Provincia di Grosseto - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio; Autorità Idrica della Toscana; ATO Rifiuti Toscana Sud; ESTRA S.p.A.; Acquedotto del Fiora S.p.A.; S.E.I. Toscana s.r.l.; Consorzio di Bonifica Toscana sud; Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore; Prefettura di Grosseto; E-Distribuzione; Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata; Comune di Arcidosso; Comune di Castel del Piano; Comune di Castell'Azzara; Comune di Roccalbegna; Comune di Santa Fiora; Comune di Seggiano; Comune di Semproniano; Comune di Cinigiano; Comune di Campagnatico; Comune di Scansano; Comune di Manciano; Comune di Sorano; Comune di Proceno; Comune di Piancastagnaio; Comune di Abbadia San Salvatore; Comune di Castiglione d'Orcia; Comune di Montalcino; Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia; Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora.

Sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- a) ARPAT Nota prot. 01.25.01/10.1 del 3/04/2017;
- b) Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud, Nota prot. 060.020;
- c) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013779 del 22.05.2017;
- d) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013798 del 22.05.2017.

Con determinazione del Servizio VIII Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale Associato n. 2184 del 05.12.2019 è stato aggiudicato al RTP mandatario Arch. Silvia Viviani l'appalto per la stesura del Piano. All'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, si è proceduto alla stipula del contratto di appalto di affidamento del servizio di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (Ric. n. 294 del 09.07.2020);

Gli elaborati costitutivi del Piano sono stati consegnati all'Ufficio di Piano dell'Unione con in data 4/12/2020 e in data 9/12/2020. Con Deliberazione n. 173 del 16.12.2020, la Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni ha approvato, ai sensi dell'art. 23, comma 7 della L.R.



65/2014, la proposta di Piano Strutturale Intercomunale.

L'attività di partecipazione sino all'approvazione della proposta di Piano

Come appena illustrato, l'incarico per la stesura del Piano è stato formalizzato in data 9.7.2020. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria, che già durante la prima fase aveva rallentato il procedimento di affidamento dell'incarico di redazione, ha impedito lo svolgimento delle programmate iniziative di partecipazione e informazione rivolte al pubblico: si rammenta in proposito che con DPCM 29/07/2020 (G.U. 30/07/2020, n. 190) è stato prorogato fino al 15.10.2020 lo stato di emergenza già dichiarato col DPCM 31/01/2020, e che con successivo DPCM 07/10/2020 (G.U. 07/10/2020, n. 248) lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31.01.2021. Infine, la Toscana è entrata in zona rossa dal 15.11.2020 in forza dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 13 novembre 2020, con le restrizioni previste dal DPCM 3 novembre 2020. Per tali ragioni, nel periodo che va dall'affidamento dell'incarico al RTP Arch. Viviani all'approvazione della proposta di Piano (avvenuta il 16.12.2020), è stato unicamente possibile attraverso riunioni in videoconferenza tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano, i professionisti incaricati di redigere il Piano e gli amministratori dei comuni interessati.

L'attività di partecipazione e informazione successiva all'adozione

Successivamente all'adozione da parte di tutti i consigli comunali degli enti associati, i cittadini potranno presentare osservazioni al Piano adottato, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della Regione Toscana dell'avviso di adozione. Compatibilmente con le restrizioni imposte dall'andamento dell'emergenza sanitaria, immediatamente dopo la pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, l'Ufficio di Piano dell'Unione organizzerà, in presenza o in videoconferenza, dandone adeguata pubblicità, almeno cinque incontri tematici con i cittadini, i professionisti e gli operatori economici del territorio, sui seguenti temi:

- 1) TEMA 1: Sistema produttivo, manifatturiero, industriale e artigianale e commerciale;
- 2) TEMA 2: Sistema del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico archeologico e dell'ospitalità turistica;
- 3) TEMA 3: Sistema della mobilità, trasporto e connettività;
- 4) TEMA 4: Sistema delle risorse ambientali;
- 5) TEMA 5: Sistema agro-silvo-pastorale e della filiera agroalimentare;
- 6) TEMA 6: Sistema della qualità degli insediamenti.

Il Garante dell'Informazione e Partecipazione

(Sig.ra Morganti Fioranna)

Oggetto: Piano Strutturale Intercomunale per i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell’Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano – Relazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 18 della L.R. 65/2014 ai fini dell’adozione da parte dei Comuni associati.

Premessa

In data 20 settembre 2011 i Comuni di Arcidosso, Castell’Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano hanno costituito l’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il Presidente della G.R.T. con decreto n. 211 del 01.12.2011 ha preso atto della costituzione dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dell’insediamento dei relativi organi, dando altresì atto che dal 1° gennaio 2012 si producono gli effetti di cui all’art. 15, comma 8, della L.R. 37/2008.

L’Unione dei Comuni è subentrata nella gestione delle funzioni e servizi comunali già delegati alla Comunità Montana per essere condotti in forma associata ed elencati all’art. 6 commi 1 e 2) dello Statuto dell’Unione. In particolare, in attuazione dell’art. 6, comma 1 lettera d) dello Statuto dell’Unione sono esercitate in forma associata le funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale per tutti i Comuni a far data dal 01.01.2014.

Con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 113 del 16/07/2015 “Organigramma Funzionale della Unione dei Comuni (Microstruttura)” è stato individuato il Responsabile del Servizio XII “Ambiente e Protezione Civile”. Con successiva Deliberazione della Giunta n. 165 del 05.10.2015 è stato stabilito di costituire l’Ufficio di Piano per dare avvio alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale ai sensi dell’art. 17 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014.

In data 02.12.2015 è stato firmato l’accordo tra la Regione Toscana e l’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la promozione della Pianificazione Intercomunale “Interventi sperimentali in attuazione della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 art. 23, 24 e 94”.

Contenuti e finalità del Piano Strutturale Intercomunale

Il Piano Strutturale Intercomunale è riferimento essenziale per garantire la progettazione unitaria e multisettoriale delle trasformazioni a livello di area vasta e contiene ai sensi dell’art. 94 comma 2 della L.R. n. 65/2014, le politiche e le strategie di area vasta con particolare riferimento:

- a) alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell’intermodalità;

- b) all'attivazione di sinergie per la valorizzazione e il recupero dei sistemi insediativi;
- c) alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- d) alla previsione di forme di perequazione territoriale di cui all'art. 102 della L.R. n. 65/2014.

La disciplina del procedimento finalizzato alla formazione del P.S.I. è contenuta in particolare negli artt. 17, 23, 92, 94 della L.R. n. 65/2014.

Fasi del procedimento e normativa di riferimento

Prima di procedere alla descrizione delle varie fasi procedurali sin qui svolte, è opportuno riepilogare il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, per come disciplinato dalla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"; in particolare, l'art. 23 della L.R. 65/2014 demanda all'Ente responsabile della funzione associata le seguenti funzioni:

- individuazione del Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014;
- avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e trasmettendo il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge regionale 65/2014 (in questo caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
- richiesta alla Regione di convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014 nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato. A tale conferenza partecipano la Regione, la Provincia, l'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
- la Giunta dei Sindaci approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014 (art. 23, comma 7, L.R. 65/2014);
- le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria tramite l'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Giunta dei Sindaci, che provvede all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati. I Comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Giunta dei Sindaci. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dalla Giunta dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'Ufficio Unico di Piano (che provvede ai sensi del comma 8, art. 23);
- il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune.

Svolgimento del procedimento

Il procedimento è stato avviato dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana con Deliberazione del Consiglio n. 36 del 23.11, dando contestualmente avvio anche al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Con Nota prot. n. 1925 - 6 - 1/0 del 23 febbraio 2017 l'atto di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione tecnica prevista dall'art. 17 della L.R. 65/2014 (Documento Preliminare di VAS; Relazione di Avvio PSI Amiata Grossetana; Allegato 1 Schede di P.S. dei Comuni; Allegato 2 PSI Amiata Grossetana; Allegato 3 PSI Amiata Grossetana; Rapporto del Garante della Comunicazione), è stato trasmesso alle seguenti amministrazioni e gestori di servizi pubblici: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, VIA - VAS - OOPP di Interesse Strategico Regionale Valutazione Ambientale Strategica; Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Pianificazione del Territorio; Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana; ARPAT Dipartimento di Grosseto; Azienda USL Toscana Sud Est - Igiene e Sanità Pubblica; Provincia di Grosseto - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio; Autorità Idrica della Toscana; ATO Rifiuti Toscana Sud; ESTRA S.p.A.; Acquedotto del Fiora S.p.A.; S.E.I. Toscana s.r.l.; Consorzio di Bonifica Toscana sud; Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore; Prefettura di Grosseto; E-Distribuzione; Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata; Comune di Arcidosso; Comune di Castel del Piano; Comune di Castell'Azzara; Comune di Roccalbegna; Comune di Santa Fiora; Comune di Seggiano; Comune di Semproniano; Comune di Cinigiano; Comune di Campagnatico; Comune di Scansano; Comune di Manciano; Comune di Sorano; Comune di Proceno; Comune di Piancastagnaio; Comune di Abbadia San Salvatore; Comune di Castiglione d'Orcia; Comune di Montalcino; Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia; Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora.

Sono pervenuti all'Ufficio di Piano i seguenti contributi istruttori:

- a) ARPAT Nota prot. 01.25.01/10.1 del 3/04/2017;
- b) Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud, Nota prot. 060.020;
- c) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013779 del 22.05.2017;
- d) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013798 del 22.05.2017.

Con determinazione del Servizio VIII Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale Associato n. 2184 del 05.12.2019, è stato aggiudicato al RTP mandatario Arch. Silvia Viviani l'appalto per la stesura del Piano. All'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, si è proceduto alla stipula del contratto di appalto di affidamento del servizio di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (Ric. n. 294 del 09.07.2020).

In data 08.04.2020 è entrato in vigore il DPGR 5/R/2020 (Regolamento di attuazione dell'art. 104 della L.R. 10/11/2014 n° 65 contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche), che è andato a sostituire integralmente il DPGR 53/R/2011; inoltre, in data 13/01/2020, veniva adottato il nuovo Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) da parte dell'Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale, che individua nuovi criteri e una nuova classe di pericolosità geologica (P3B) non contemplata nel PAI vigente a maggio 2019: tale normativa sopravvenuta obbligava l'Ufficio di Piano ad integrare l'incarico conferito al RTP Arch. Viviani, il che avveniva mediante approvazione di apposita variante suppletiva (Deliberazione di Giunta n. 133 del 15 ottobre 2020 e successiva Determinazione n. 1967/2020 del responsabile Servizio VIII Urbanistica e Piano Strutturale).

Gli elaborati costitutivi del Piano sono stati consegnati all'Ufficio di Piano dell'Unione con in data 4/12/2020 e in data 9/12/2020.

Non stata svolta la conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R.T. 65/2014, in quanto la proposta di Piano Strutturale Intercomunale non preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato.

Con Deliberazione n. 173 del 16.12.2020, la Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni ha approvato, ai sensi dell'art. 23, comma 7 della L.R. 65/2014, la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, trasmettendola ai comuni associati ai fini dell'adozione.

La valutazione Ambientale Strategica

La proposta di Piano Strutturale Intercomunale comprende i documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e VINCA, rappresentati dal "Rapporto Ambientale" e dalla "Sintesi non Tecnica", costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e nella L.R. 10/2010;

Ne seguirà l'iter autorizzativo, dando atto del parallelismo tra il procedimento descritto negli articoli 19 e 20 della L.R.T. 65/2014, e quello per la VAS di cui agli artt. 25 – 28 della L.R.T. 10/2010, anche alla luce dell'art. 8, comma 6 della medesima L.R.T. 10/2010, che coordina le procedure di approvazione degli atti di cui alla L.R.T. 65/2014 con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Rapporto Ambientale contiene i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, le eventuali alternative, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio. Il Rapporto ambientale e lo Studio di incidenza costituiscono elemento condizionante e di riferimento per i contenuti del PSI,

dei futuri Piani Operativi e degli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, da declinare anche attraverso i successivi processi di VAS e di VI dei futuri singoli strumenti urbanistici.

La conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano e dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 secondo la procedura definita dall'art. 21 della stessa disciplina e dall' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 16 Dicembre 2016, ai quali si fa pieno riferimento.

I contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

I caratteri e le strategie principale Piano Strutturale Intercomunale sono descritti nella *Relazione Generale* e negli elaborati progettuali, ai quali si rimanda per una completa lettura del progetto territoriale.

Indagini geologiche

Ai sensi dell'art. 7, comma 1) del D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R, con PEC dell'Unione dei Comuni è stato eseguito il deposito presso la Direzione difesa del suolo e protezione civile – Genio Civile Toscana Sud, ai sensi degli articoli 104 e 245 della L.R. 65/2014, degli elaborati indicati all'art. 6 del predetto Regolamento.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R, le indagini sono soggette a controllo obbligatorio, e l'atto definitivo di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale potrà essere effettuato soltanto a seguito della comunicazione dell'esito positivo del controllo.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI

DATO ATTO che sono accertati:

- a) i “profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni” secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L.R. 65/2014 e s.m.i. come rappresentato e documentato nell'elaborato “Relazione Generale”;
- b) i “profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati” secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L.R. 65/2014 e s.m.i., come rappresentato e documentato nell'elaborato “Relazione Generale”;

- c) il “rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett c), della L.R. 65/2014 e s.m.i. “Quadro statutario”;
- d) il “rispetto dei criteri per l’individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all’art. 4” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett d), della L.R.T. 65/2014, come rappresentato e documentato nella nell’elaborato denominato “ST_13_Territorio urbanizzato e territorio rurale (A quadro nord; B quadro sud scala 1:30.000); nonché nei successivi elaborati: ST_14.1_Territorio urbanizzato_SEGGIANO (scala 1:5.000); ST_14.2_Territorio urbanizzato_CASTEL DEL PIANO (scala 1:5.000); ST_14.3_Territorio urbanizzato_ARCIDOSSO (scala 1:5.000); ST_14.4_Territorio urbanizzato_SANTA FIORA (scala 1:5.000); ST_14.5_Territorio urbanizzato_ROCCALBEGNA (scala 1:5.000); ST_14.6_Territorio urbanizzato_SEMPRONIANO (scala 1:5.000); ST_14.7_Territorio urbanizzato_CASTELL’AZZARA (scala 1:5.000);
- e) il “rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84”.

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 7, comma 1) del D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R, è stato effettuato il deposito della proposta di Piano Strutturale Intercomunale presso il competente Genio Civile.

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell’art. 18 della L.R. 65/2014:

- che il processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale per i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell’Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano si è svolto nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R. 65/2014 e dalla L.R.10/2010, nonché con quanto disposto dalle altre norme legislative e regolamentari vigenti in materia;
- che risulta conforme e coerente con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- che risulta conforme e coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto;
- che risulta conforme e coerente con:
 - a) la Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 “*Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e*

alla L.R. 65/2014”.

b) il Piano per l’assetto idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale;

Precisando che, per gli specifici aspetti di coerenza interna ed esterna, si rimanda al Documento di Valutazione Ambientale Strategica ed all’elaborato “Relazione Generale” del PSI;

- che risulta coerente con le disposizioni del Titolo I della L.R. 65/2014 e con le disposizioni per il territorio rurale di cui al Titolo IV della stessa L.R. 65/2014;
- di aver acquisito il Rapporto del Garante dell’Informazione e della Partecipazione reso ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., da allegarsi anch’esso alla deliberazione di adozione del PSI in esame.

Il Responsabile del Procedimento e dell’Ufficio di Piano

Ing. Giorgio Ginanneschi



